

GITA ANNUALE "UMBRIA CLASSICA"

PERIODO giugno 2012

programma di massima

1° Giorno Favari -Perugia - Petrignano di Assisi Hotel La Torretta

2° Giorno Assisi -Spello

3° giorno Orvieto Todi

4° giorno Cascata delle Marmore - Cascia e S.Rita

5° Giorno Gubbio - Trasimeno lago

6° PETRIGNANO-Favari (via Lucca con visita)

Fino a Natale precedenza ai parrocchiani dei Favari

Costo 450 euro "ad personam"

1/2 pensione. Pranzi liberi.

Iscrizione 100 euro a persona

POSTI LIMITATI ALLA CAPIENZA DELL'ALBERGO

Benedizione delle case

Continua la raccolta di adesioni per la benedizione delle case. Si tratta di compilare l'apposita scheda e consegnarla in parrocchia o nella buca da lettere del N°8 di piazza don Fassino, in cui si indica il momento della giornata più propizio, i giorni favorevoli, e l'indirizzo esatto.

BATTESIMI. Per venire incontro a molte richieste e alle direttive della diocesi, si chiede ai genitori dei piccoli di programmare tre incontri. Due in preparazione al Battesimo e uno dopo la celebrazione del Sacramento che sarà celebrato la prima domenica del mese.

FUNERALI: Si ricorda che alla morte di un parrocchiano, si celebra il Rosario in chiesa oltre alle esequie. Il sacerdote viene in casa a benedire la salma solitamente il giorno prima della sepoltura.

Confessioni di Natale: GIOVEDÌ 22 DICEMBRE ore 20.30

AUGURI SCOMODI

Carissimi, non obbedirei al mio dovere di vescovo se vi dicessi "Buon Natale" senza darvi disturbo.

Io, invece, vi voglio infastidire. Non sopporto infatti l'idea di dover rivolgere auguri innocui, formali, imposti dalla routine di calendario.

Mi lusinga addirittura l'ipotesi che qualcuno li respinga al mittente come indesiderati.

Gesù che nasce per amore vi dia la nausea di una vita egoista, assurda, senza spinte verticali e vi conceda di inventarvi una vita carica di donazione, di preghiera, di silenzio, di coraggio.

Il Bambino che dorme sulla paglia vi tolga il sonno e faccia sentire il guanciale del vostro letto duro come un macigno, finché non avrete dato ospitalità a uno sfrattato, a un marocchino, a un povero di passaggio.

Dio che diventa uomo vi faccia sentire dei vermi ogni volta che la vostra carriera diventa idolo della vostra vita, il sorpasso, il progetto dei vostri giorni, la schiena del prossimo, strumento delle vostre scalate. Maria, che trova solo nello sterco degli animali la culla dove deporre con tenerezza il frutto del suo grembo, vi costringa con i suoi occhi feriti a sospendere lo struggimento di tutte le nenie natalizie, finché la vostra coscienza ipocrita accetterà che il bidone della spazzatura, l'inceneritore di una clinica diventino tomba senza croce di una vita soppressa. Giuseppe, che nell'affronto di mille porte chiuse è il simbolo di tutte le delusioni paterne, disturbi le sbor-

Le grandi opere si fanno con il denaro dei poveri e i "molti consigli" dei ricchi !

Esistono i poveri?

In questa società e nell'era del consumismo in cui viviamo viene difficile pensare che possono esistere persone che stentano ad avere lo stretto necessario per vivere. Eppure è così!!! I poveri esistono e sono sempre di più. Come si può fare per aiutare le persone più bisognose? Se ognuno di noi ogni tanto provasse a rinunciare a qualche cosa e lo donasse ad una famiglia bisognosa sarebbe un bel gesto, e non solo per Natale! E' anche vero che ci sono poveri che vivono nell'anonimato perché forse hanno paura di essere giudicati. Ma essere poveri non è una vergogna, purtroppo sono stati meno fortunati di altri. Il più delle volte i poveri sono più sereni di tanti ricchi, loro si accontentano di poco e il poco li rende felici. Comunque ci sono tanti modi di aiutare i poveri: basta volerlo. Credetemi i poveri esistono, il più delle volte ci viene più facile credere il contrario metterci una benda e non vedere.

Tra poco è Natale facciamo i buoni.A.M.

nie dei vostri cenoni, rimproveri i tepori delle vostre tombolate, provochi corti circuiti allo spreco delle vostre luminarie, fino a quando non vi lascerete mettere in crisi dalla sofferenza di tanti genitori che versano lacrime segrete per i loro figli senza fortuna, senza salute, senza lavoro. Gli angeli che annunciano la pace portino ancora guerra alla vostra sonnolenta tranquillità incapace di vedere che poco più lontano di una spanna, con l'aggravante del vostro complice silenzio, si consumano ingiustizie, si sfratta la gente, si fabbricano armi, si militarizza la terra degli umili, si condannano popoli allo sterminio della fame. I Poveri che accorrono alla grotta, mentre i potenti tramano nell'oscurità e la città dorme nell'indifferenza, vi facciano capire che, se anche voi volete vedere "una gran luce" dovete partire dagli ultimi. Che le elemosine di chi gioca sulla pelle della gente sono tranquillanti inutili. Che le pellicce comprate con le tredicesime di stipendi multipli fanno bella figura, ma non scaldano. Che i ritardi dell'edilizia popolare sono atti di sacrilegio, se provocati da speculazioni corporative. I pastori che vegliano nella notte, "facendo la guardia al gregge", e scrutano l'aurora, vi diano il senso della storia, l'ebbrezza delle attese, il gaudio dell'abbandono in Dio.

E vi ispirino il desiderio profondo di vivere poveri che è poi l'unico modo per morire ricchi.

Buon Natale! Sul nostro vecchio mondo che muore, nasca la speranza.

Don Tonino Bello